

Falcomatà: “La Regione si dia una mossa, acquisti un ingente numero di mascherine”



Un’ordinanza della Regione Calabria obbliga i cittadini a circolare, nei casi in atto consentiti, muniti degli obbligatori presidi di sicurezza; e in particolare, portando mascherine facciali filtranti. «Ma le mascherine dove sono?», si chiede il sindaco metropolitano di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà.

«Mentre varie altre Regioni le hanno comprate per tempo, e le hanno già distribuite ai cittadini da un pezzo, la Regione Calabria – osserva Falcomatà – sta brillando solo per contraddittorietà e inerzia. Non va bene: la Regione si dia una mossa, acquisti l’ingente numero di mascherine indispensabile per arginare il rischio di contagi e le distribuisca alla cittadinanza con la massima urgenza».

Fa poi notare l’amministratore che «in alcuni casi» i prezzi al dettaglio di cruciali presidi di tutela della salute contro il diffondersi del Covid-19 «hanno raggiunto picchi inaccettabili. Sarebbe sbagliato “gettare la croce” addosso ai commercianti, spesso vittime di rincari esosi da parte di altri “anelli” della filiera produttiva e distributiva, dalla manifattura ai grossisti ai carburanti per il trasporto. Chiedo con forza – così Giuseppe Falcomatà – che la filiera relativa ai presidi sanitari anti-coronavirus sia sottoposta a stringenti controlli per intero: è impensabile che siano i

cittadini-utilizzatori a pagare il prezzo di speculazioni vergognose».

Nel frattempo, «stiamo facendo tutto il possibile. Ma – pone in evidenza il sindaco metropolitano – considerate le difficoltà di reperimento delle mascherine e d'altri presidi sanitari utili ad arginare il contagio, ancor prima che le insufficienti risorse disponibili, possono essere risolte solo le criticità più gravi. L'intervento della Regione è urgente e indifferibile».